



GIOVANE MONTAGNA

SEZIONE DI TORINO

Via Giuseppe Verdi 15

Torino, Agosto 1954

Riconoscenza

In qualsiasi complesso: associativo, produttivo o altrimenti, i suoi componenti hanno un senso di gratitudine e di riconoscenza verso coloro che con una continua dedizione hanno portato le loro comunità a quella mèta per cui al presente esse brillano di vivida luce.

*Ecco per noi il titolo onorifico: **Socio Anziano.***

*Anziano non vuol certamente dire giovane, ma non vuol neanche significare vecchio. Il proverbio dice: **Vecchio chi muore.** Perciò.... i soci anziani della « Giovane Montagna » tengono ancora aperto il libro delle ascensioni e seppure su di esso non brillano più le gemme dell'arditissima conquista, possono ancora segnare quelle « scarpinate » che non sono più di moda, ma che hanno pur sempre il potere di avvicinare lo spirito al Creatore dei cieli e degli abissi e di conservare il corpo sano in mente sana.*

Soci benemeriti questi anziani, che con una attività disinteressata e con tangibili aiuti materiali hanno con i fatti dimostrato, che la « Giovane Montagna » è stata e sarà ancora una parte di loro stessi.

Là sulla montagna in compagnia di veri amici hanno trascorso le migliori ore della loro spensierata giovinezza e là forse è stato gettato il seme della nuova famiglia, cresciuta poi nel riflesso di quelle sincere, disadorne, rudi manifestazioni di unione e di amore profondamente sentite ed attuate.

E' bello volgere lo sguardo al trascorso ed osservare dalla vetta degli anni ammicchiati il panorama che si stende laggiù in basso. E' vero. Esso si allontana una volta più, ma ci pervade sempre una maggiore gioia ed una più grande riconoscenza al Divino datore della Vita.

I giovani desiderano stringersi intorno a voi soci anziani, giovani montagnini, mentre per la prossima particolare vostra convocazione, tutti vi attende

IL PRESIDENTE

PROSSIME GITE SOCIALI

BESSANESE - m. 3604

4-5 settembre 1954

E' la classica vetta che con i suoi 3604 metri domina l'alta valle d'Ala. — Le pareti Est ed Ovest, sono due muri di roccia, mentre le creste Nord e Sud si abbassano al colle della Bessanese ed al colle di Arnas con caratteristiche dentellature.

Sabato 4 settembre: Ritrovo in Sede - Via Giuseppe Verdi, 15 - e partenza in autopullman alle ore 14,30. — Arrivo al Pian della Mussa ore 17,30 e proseguimento a piedi al rifugio Gastaldi. Arrivo ore 21,30.

Domenica 5 settembre: Ore 4 sveglia. — SS. Messa. — Colazione.

Comitiva A: Partenza ore 5 per il colle Arnas - ore 7 - Ghiacciaio d'Arnas in vetta - ore 11,30 circa.

Comitiva B: Partenza ore 5 per il ghiacciaio della Bassanese e via Sigismondi - in vetta ore 10 circa. — Attesa della Comitiva A.

Il numero dei partecipanti è illimitato per la Comitiva A, mentre per la Comitiva B il numero è limitato a 8-10 persone. — Si raccomanda vivamente di attenersi agli ordini del Direttore di gita e procedere uniti, specialmente nella discesa, per eliminare il pericolo delle pietre che i gitanti possono smuovere.

Ore 12,30 inizio della discesa per la via di salita della Comitiva A.

Al rifugio Gastaldi ore 17. — Pian della Mussa ore 19.

A Torino arrivo alle ore 22,30.

Equipaggiamento di alta montagna. Provvedersi di una coperta o indumenti analoghi, non avendo il rifugio una dotazione sufficiente.

Direttori di gita: Mario Macagno, Oreste Meliga, Sergio Buscaglione.

Quota viaggio autopullman: L. 1100 per i Soci — L. 1200 non Soci.

ROCCIAMELONE - m. 3538

18-19 settembre 1954

Non si può terminare l'attività alpinistica dell'anno del quarantennio senza salire al Rocciamelone, ricordando la somma di attività e sacrifici ad esso rivolte nei primi anni di vita della « Giovane Montagna ».

Saliremo pure a ritrovare la cara Madonna del Rocciamelone, ed a rinnovare l'invocazione di continuo ausilio e protezione della nostra società.

Sabato 18 sett.: ore 14,30 ritrovo in Sede e partenza per Margone. Proseguimento per Malciaussia e Rifugio Tazzetti — m. 2642. — Pernottamento.

Domenica 19 sett.: ore 4 sveglia — 4,30 SS. Messa e colazione — ore 5,30 partenza per il colle della Resta, ghiacciaio del Rocciamelone, in vetta alle ore 9 — ore 11 ritorno per il Rifugio Tazzetti, ore 13. — Ritrovo a Margone per le ore 18 e partenza per Torino. — Arrivo ore 21 circa.

Equipaggiamento di alta montagna.

QUOTA L. 1000, pernottamento escluso.

Direttori di gita: VIANO — Roberto ROSSO.

Non si accettano iscrizioni senza il versamento immediato di almeno metà quota.

QUOTE SOCIALI 1954

I Soci che devono ancora pagare la quota sociale sono pregati di pensare anche alla " Giovane Montagna ,,:

Soci Ordinari . L. 1000

Soci Aggregati . L. 500

Il versamento può essere fatto sul Conto Corrente n. 2/885 intestato alla " Giovane Montagna ,,.

PICCHI DEL PAGLIAIO - m. 2250

3 ottobre 1954

Notissima gita per i rocciatori e per i turisti. — Il programma dettagliato sarà pubblicato nel prossimo Notiziario.

GITE SOCIALI EFFETTUATE

MONTE ORSIERA - m. 2878 — 6 giugno 1954

E' stata una gita ben riuscita, ed anche numerosa. Trentotto partecipanti. Il tempo vario ci ha elargito un po' di nevischio prima del colle dell'Orsiera, ma poi pentito per l'antipatica azione ci ha regalato un giornata che appagò tutti i nostri desideri.

Il copioso innevamento di quest'anno, neve prima del colle dell'Orsiera, ha reso più interessante la salita, seppure un pochino più faticosa. I rocciatori per la cresta N.O. e qualcuno anche con variante sull'ultimo tratto della parete N hanno provato particolari sensazioni e fatto un buon allenamento.

La preghiera sulla vetta ci ha trovati uniti e soddisfatti.

Alla sera sopra Pra Catinat, i vividi fiori cosparsi nei magnifici campi hanno conosciuto numerose e gentili mani che stroncando il loro stelo formavano policromi mazzi, che sarebbero poi stati offerti alle sacre immagini simboli della nostra Fede.

MONTE PLU - m. 2201 — 17 giugno 1954

E' la ormai classica gita di roccia che presenta già alcune difficoltà per il superamento delle quali occorrono allenamento e particolari doti.

Le cordate si sono snodate sulla Via Botto raggiungendo, alla spicciolata, il termine del crestone roccioso che a voler essere precisi non è la vetta, ma si arresta ad un colletto a quota metri 2000 circa. La punta però venne raggiunta della comitiva dei « padri di famiglia » che l'inesausto ardore della montagna spinge ancora con i giovani, ricalcando però altre vie meno ardue, ma pur sempre aspre.

I più bravi salirono ancora la « Piramide » completando così l'allenamento per le prossime vacanze estive.

All'anziano ed al giovane direttore di gita va il ringraziamento dei partecipanti che al ritorno, soddisfattissimi brindarono..... con giudizio, nella « piola » di Brocchiello.

PIRAMID VINCENT - m. 4215 — 10-11 luglio 1954

Una volta tanto i trentaquattro partecipanti, fra cui il Sacerdote don Giacobbo, lasciano Torino osservando l'orario programmato. Alle ore 17,30 possono così iniziare la marcia verso il Gabiet proseguendo, dopo breve sosta, per il colle d'Olen — m. 2881 — e giungendo al rifugio-albergo Città di Vigevano alle ore 21 circa.

La cena è consumata rumorosamente ed una contenuta allegria ci pervade quando andiamo a riposare rimirando il plenilunio e l'affascinante scintillio delle stelle presagio, si spera, di bel tempo.

Sveglia alle ore 2,30: SS. Messa nell'interno del rifugio ed alle ore 4 partenza per lo Stolenberg. Si raggiunge il ghiacciaio d'Indren già schiaffeggiati da un vento impetuoso che non promette nulla di buono. La comitiva si divide. Un gruppo punta alla capanna Gnifetti ed un altro gruppo di dieci persone sale verso la punta Giordani per raggiungere la Pyramid. Sono circa le ore 7: il vento è aumentato di intensità ed i primi granuli di pungente nevischio ci obbliga a proteggere gli occhi e le guancie.

Mentre il primo gruppo raggiunge la capanna Gnifetti (m. 3647), il secondo gruppo a quota 3650 decide il ritorno. Soltanto don Giacobbo e Nando Bauchiero proseguono raggiun-

gendo la vetta e per tutti lassù recitano l' « Ave Maria ». — Verso le ore 11 le furie degli elementi si vanno gradatamente spegnendo. Viene così iniziata la discesa e giungendo al Gabiet, il sole pur tra un accavallarsi di nubi, ci riscalda, appisoliti sull'erba, mentre attendiamo il ritorno dei due « bravi ». — Da Gressoney si riparte alle ore 19,15, giungendo a Torino alle ore 22.

LUIGI RAINETTO

COGNE - Celebrazione del Quarantennio 27 - 28 - 29 giugno

E' stata una grande manifestazione che ha radunato quasi tutte le Sezioni della « Giovane » in un ambiente dove ancora l'alpinismo non conosce mezzi meccanici per cui la « quota » è sempre raggiunta col valore dei proprii garretti.

Anziani e giovani, Veneto, Liguria e Piemonte si sono ritrovati sulla vetta del Gran Paradiso, sulla vetta del Gran Sertz ed al colle Tzasetze, dimostrando così la perenne giovinezza che allieta i cuori e li innalza verso il Cielo.

Soci Anziani

In occasione della celebrazione del Quarantennio Sociale la Presidenza Centrale ha deliberato di segnalare e dare un segno di riconoscenza ai Soci che hanno dimostrato la loro simpatia con lunghi anni - venticinque - di ininterrotta associazione.

La Presidenza della Sezione di Torino nel prossimo consiglio stabilirà la data e le caratteristiche della festiciuola che accompagnerà la consegna dello speciale distintivo di « Socio Anziano » ai sottoelencati che sin d'ora sono invitati a questo eccezionale appuntamento.

Elenco dei Soci VITALIZI e ANNUALI attualmente in forza alla Sezione di Torino, la cui data di iscrizione è anteriore all'anno 1929, ed hanno pertanto venticinque anni e più di ininterrotta associazione alla " Giovane Montagna „ :

SOCI VITALIZI

- | | | | |
|------|--------------------------------|------|----------------------------|
| 1914 | REVIGLIO ing, arch. Natale | 1919 | CROCETTI Pietro |
| » | CARMAGNOLA rag. Giovanni | » | NAVONE Innocenzo |
| » | DE BERNOCHI Francesco | 1920 | CANOVA Marcello |
| 1915 | APPIANO Amedeo | » | GRIBAUDO Giovanni |
| » | APPIANO Marianna | » | MARENGO-VIANO Tina |
| » | POCHETTINO Anna | » | STRUMIA Luca |
| » | CASTAGNERI Fedele | 1921 | BERTOLONE Vittorio |
| » | PERARDI Rina | » | GAY-BUSSI Giovanna |
| » | BERSIA-PERINO Lina | » | MOLLI-BOFFA Alessandro |
| 1916 | BETTAZZI-REVIGLIO Cecilia | » | ANDREIS avv. Dino |
| 1917 | ROBOTTI Padre Filippo | » | DEMARIA Carlo |
| » | BORELLO Adelina | » | TRIVERO-GIBELLI Tina |
| 1918 | NEBBIA Alessio | 1922 | ANGELONI prof. Italo Mario |
| 1919 | CALIGARIS avv. Ludovico | 1926 | RICHELMY dott. Vincenzo |
| » | PAPPELLI Piero - Padre Stefano | | |

SOCI ANNUALI

1919	NAVONE dott. Guido	1924	CORNAGLIA Fernanda
»	PIANAROSA Giuseppe	»	GIACOTTO Piero
1920	MARTORI Francesco	1926	MORELLO dott. Aldo
»	MUSSO Angelo	»	PILO Rosalba
1921	VIANO Giuseppe	1927	D'APONTE MILONE Bice
»	MUSSO Paola	»	MONTANARI Martino
1922	DENICOLA rag. Giovanni	»	GROSSO avv. Clemente
1923	MAGGIOROTTI rag. Enrico	1928	DAVISO di Charvensood Giuseppe
»	ROSSETTO Pina	1929	PENNACINO FELISAZ Antonietta
1924	ROSSO Pio	»	BANAUDI ing. Carlo
»	CORNAGLIA Germana	»	PARURELLO Remo

Fraternità in pratica

Venerdì 25 giugno, in Sede, in una simpatica riunione in occasione della proiezione di fotografie a colori fatta dai nostri Soci, è stata consegnata a Nando Bauchiero una medaglia d'oro che il Consiglio della Presidenza di Torino aveva deliberato di assegnargli per l'altruismo dimostrato in particolari contingenze alpine verificatosi quest'inverno.

Ascensione eccezionale

il nostro Socio e Consigliere Mario Macagno con il suo compagno di cordata Dino Robbi ha tracciato in prima ascensione la direttissima della parete Nord del Corno Stella nelle Marittime.

Ai valorosi e bravi rocciatori congratulazioni e l'augurio di altre conquiste.

In famiglia

I fiori più belli sono sbocciati nella case di:

Elena e Luigi Rocco: ENRICO

Giuliana e Michele Meliga: CORRADO

Franca ed Evasio Fenoglio: ROBERTO

LUTTI

Nella fatale disgrazia alpina del Villano ha perso la vita il Sig. FERRARI CARLO, cugino delle nostre Consocie sigg.ne Rossetti, a loro ed alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

●

GIUSEPPE FAURE - Sui profumati campi in fiore, in pieno sole, mentre con vigoria e sagacia, ritmicamente manovrava la lucente falce, improvvisamente cessava di battere il grande cuore del nostro custode del rifugio Clotes.

E' stata una grave perdita per la sua famiglia, ma pure un gran vuoto ha lasciato in mezzo ai nostri sciatori, che avevano trovato in Lui un vero amico. La sua azione chiara ed onesta ci rimane impressa nella mente e ci è di stimolo. Lo additiamo ai soci perchè lo ricordino nelle loro preghiere.

F. MARTORI

Abbiamo notato che il "POPOLO NUOVO", pubblica, ogni mercoledì, un notiziario turistico con l'elenco delle gite domenicali, dei campeggi, case per ferie, delle associazioni turistiche del Piemonte, tra cui anche le nostre iniziative.

GIOVANE MONTAGNA

SEZIONE DI TORINO

Via Giuseppe Verdi 15

